

ESCURSIONE	DATA: Domenica 09 Agosto 2020 REGIONE: Marche ORGANIZZAZIONE: CAI Sezione di Ascoli Piceno; Gruppo cicloescursionistico SlowBike. DENOMINAZIONE: Anello Amandola-Montefalcone Appenino IMPEGNO FISICO: lunghezza 34 km / dislivello 900 m DIFFICOLTÀ TECNICA: TC+/TC+
	<p>La doppia sigla TC/TC si riferisce alla "Scala delle difficoltà" del percorso (in conformità a quanto indicato dal Gruppo di Lavoro CCE Ciclo-escursionismo CAI) e indica, rispettivamente, la difficoltà in salita/discesa. In questo caso per ciclo-escursionisti di capacità tecnica turistica (TC); su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo prevalentemente carrozzabile. Il segno "+" indica la presenza di tratti a pendenza elevata.</p>
ORARI	DIREZIONE: Gianni Scuderini – Franco Laganà (Resp. attuazione misure anti Covid)
	RITROVO: Amandola – Parcheggio Piazza Risorgimento INIZIO ESCURSIONE: 07:30 (ritrovo ore 7:15)
	DURATA: 5.00

Monte Falcone: Uno sguardo dalla rupe verso Amandola e la catena dei Sibillini.



COSTI: Soci CAI € 3 - Non soci € 12.

MODALITÀ: entro le ore 20 di Venerdì 07/09 gli interessati dovranno:

- ISCRIZIONE E NORME ANTICONTAGIO:**
- Leggere scrupolosamente ed attenersi a quanto contenuto in [note operative partecipanti](#) e [autocertificazione](#) - documenti scaricabili dal sito www.slowbikeap.it (home page, panel escursioni).
 - Inviare richiesta preventiva esclusivamente via email a segreteria@slowbikeap.it indicando dati anagrafici con data di nascita, recapiti e sezione di appartenenza.

La conferma di avvenuta iscrizione avverrà da parte degli organizzatori sempre via email. I partecipanti confermati dovranno obbligatoriamente avere con sé gel disinfettante e mascherina da utilizzare secondo le citate note operative - che esplicitano anche i criteri fondamentali per l'ammissione all'escursione e le regole di svolgimento della stessa. Prima della partenza i partecipanti medesimi dovranno consegnare il Modello di Autocertificazione all'Accompagnatore Responsabile per l'attuazione delle misure anticontagio.

Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo, all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo. È **NOTE:** necessario disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc). È indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

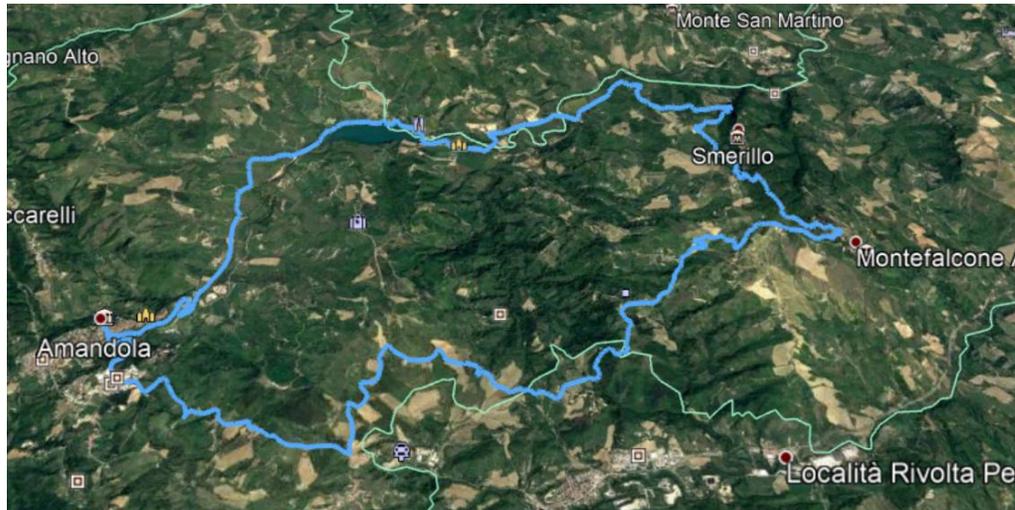
È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.

La sede CAI è aperta il Venerdì dalle ore 18:30 alle 20:00. Per informazioni telefonare nello stesso orario allo 0736/45158 oppure consultare i siti www.caiascoli.it e www.slowbikeap.it

**SVILUPPO
 ALTIMETRICO**



**TRACCIA
 TRIDIMENSIONALE**



**DESCRIZIONE
 SINTETICA**

Dal centro storico di **Amandola** (498 m) si parte seguendo un tratto del Cammino Francescano della Marca (CFM) diretto a Comunanza. Attraversato il fiume Tenna sul caratteristico ponte medievale a schiena d'asino, si attraversa la zona industriale di Piandicontra e si prende la brecciata che passa per l'eremo della Madonna delle Grazie e le piccole frazioni di Salvi e S. Pietro (545 m). La strada, divenuta asfaltata, svolta a sinistra e compie un ampio giro di alcuni km fino a villa Pascali, superata la quale si lascia il CFM e si prende lo sterrato che s'immette nella strada provinciale che sale verso il fronte del largo bastione di Monte Falcone che termina sulla destra con l'omonimo borgo. Arrivati all'abitato di **Cerasola** (564 m), si sale per Montefalcone e in corrispondenza di un tornante a sinistra si prosegue su brecciata che in breve raggiunge la strada Appennina poco prima della storica galleria del Foro delle Scalelle aperta nel 1837 che immette su **Montefalcone Appennino** (758 m). Si prende a sinistra per la brecciata che sale nel bosco fino a raggiungere il **Monte Falcone** (904 m) con ampio panorama verso la catena dei Sibillini. Scesi al bivio per la vicina **Smerillo** (790 m), si lascia la rupe per scendere su strade asfaltate e brecciate fino a raggiungere la SP239 Faleriense. Se ne percorre un tratto e si raggiunge l'**abbazia benedettina dei SS. Vitale e Ruffino** (364 m) per una breve visita. Lasciata la SP, si attraversa il Tenna sulla diga e si fiancheggia su brecciata la sponda sinistra del lago artificiale di S. Rufina e si risale il fiume Tenna fino a passare di fianco al lungo ponte della dismessa ferrovia Porto S. Giorgio-Amandola percorrendone un tratto in corrispondenza della chiesa di S. Maria a pié d'Agello per poi concludere il giro ad Amandola.

**LETTURA DEL
 PAESAGGIO**

Nell'area oggetto dell'escursione, posta a cavallo tra i fiumi Tenna ed Aso, si evidenzia il tipico paesaggio marchigiano, costituito principalmente dalle colline lavorate intercalate da oliveti e boschi e punteggiato da borghi storici piccoli ed grandi realizzati nei secoli con l'uso del mattone e da case agricole diffuse sul territorio con il sistema della mezzadria. Su tutto emerge il possente bastione calcareo del Monte Falcone che guarda ad occidente la catena dei Sibillini. Altre emergenze significative del paesaggio sono l'abbazia di S. Ruffino (sec. XI), il lago artificiale di S. Rufina (1961) e quel che resta della ferrovia Porto S. Giorgio-Amandola (1908-1956).